

Giorgio Bardaglio g.bardaglio@laprovincia.it, Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it, Andrea Cavalcanti a.cavalcanti@laprovincia.it, Pietro Berra p.berra@laprovincia.it, Stefano Ferrari s.ferrari@laprovincia.it, Gisella Roncoroni g.roncoroni@laprovincia.it, Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it

[COMMERCIO & FRONTIERE]

Guerra dello shopping tra Como e la Svizzera

*Negozi: svolta epocale in Ticino con l'apertura di domenica
Una campagna pubblicitaria in città per attirare comaschi*

È guerra all'ultimo cliente tra i commercianti italiani e quelli svizzeri. Una guerra combattuta a colpi di iniziative promozionali e campagne pubblicitarie. E per il momento i ticinesi sembrano avere la meglio. A Chiasso è partita il 25 gennaio l'iniziativa delle aperture domenicali dei piccoli negozi. Una svolta storica nelle abitudini dei nostri vicini di confine che, ora più che mai, cercano di attirare i consumatori comaschi offrendo loro quello che non possono trovare nel capoluogo lariano. Esercizi aperti di domenica per l'appunto. Il sindaco di Chiasso, Moreno Colombo, conferma: «La clientela comasca è il nostro primo obiettivo».

APERTI FINO ALLE 18.30

La serie di aperture domenicali è partita due settimane fa e durerà per sei mesi. Si tratta di un esperimento proposto dall'associazione dei commercianti di Chiasso e sostenuta dal Comune. Ogni domenica dalle 13.30 alle 18.30 i negozi del centro cittadino sono aperti. «Ha aderito circa l'80% degli esercenti - ha spiegato il presidente dell'associazione, Carlo Coen - e non è stato semplice metterli d'accordo tutti. So che a Como iniziative simili hanno visto l'adesione di 1 commerciante su 10. Noi abbiamo avuto un buon riscontro di pubblico. Dopo sei mesi di prova tireremo le somme ed eventualmente chiederemo al dipartimento della finanza e dell'economia a Bellinzona il consenso per prolarla. Intanto dalla prossima domenica organizzeremo anche il mercato dei prodotti gastronomici. Vogliamo riportare la gente a vivere il nucleo cittadino, sottraendolo, se possibile, ai grandi centri commerciali che già da tanto tempo aprono di domenica».

PUBBLICITA' A TAPPETO

Il gruppo dei commercianti di Chiasso ha già dato il via a una intensa campagna pubblicitaria su suolo italiano. Un maxi cartellone campeggia sulla Oltrecolle e dal settore Commercio di Palazzo Cernezzini hanno fatto sapere che «gli svizzeri hanno già prenotato altri parecchi spazi per affiggere cartelloni che avvisano delle domeniche di apertura». Lo slogan è «Fare shopping in centro Chiasso! Anche di domenica». Breve, conciso, d'effetto. Il sindaco di Chiasso, Moreno Colombo, ha spiegato che «il Comune ha contribuito con un piccolo contributo di 1.000 franchi, mentre il resto dell'iniziativa è autofinanziata dai commercianti».

TANTI COMASCHI

Ed è proprio Colombo ad ammettere: «Il nostro primo obiettivo è la clientela comasca. Ma puntiamo anche sui ticinesi che spesso, a causa di abitudini e orari consolidati, non trovano modo di fare spese durante la settimana. Per il momento siamo il primo Comune ad attuare le aperture domenicali in tutto il Mendrisiotto». Il 25 gennaio, prima domenica di aperture, ha visto il corso del centro di Chiasso affollato più che mai. «Gli italiani non potranno che essere incentivati dalla nostra iniziativa - ha aggiunto il primo cittadino - innanzitutto perché trovano negozi con prezzi concorrenziali. Poi offriamo la possibilità di parcheggiare gratis per la prima ora in un ampio posteggio nei pressi del centro di Chiasso». Un dato, secondo Coen, dimostra l'interesse degli italiani per l'iniziativa di Chiasso: «Le visite del nostro sito www.centro-chiasso.com provengono per il 65% dall'Italia».

Dario Alemanno



CHIASSO SI DIFENDE: «UNA COINCIDENZA»

E oltreconfine ci copiano il «Gratta & torna»

(d.al.) Anche a Chiasso sta per arrivare il "Gratta&Torna", uguale, o quasi, a quello presentato l'altro ieri in Camera di Commercio dal Comune di Como e Confcommercio. Ed è subito giallo. Chi copia chi? L'idea presentata a Como consiste in una cartolina che viene rilasciata ai clienti dei negozi centro storico. Grattando il cartoncino si scopre se si ha vinto. In palio ci sono buoni acquisti da 20, 50 o 100 euro, più un montepremi di 5mila ore di sosta gratuita per i parcheggi blu a pagamento. Carlo Coen, presidente dei commercianti del Comune di Chiasso, spiega che «la nostra ini-

ziativa sarà molto simile, ma non abbiamo copiato nessuno. È una coincidenza». Diversa l'opinione del Comune di Como e di Confcommercio. Nel presentare il "Gratta&Torna" mercoledì scorso, il dirigente del settore Commercio di Palazzo Cernezzini non ha avuto esitazioni a confidare ai negozianti accorsi alla presentazione: «Gli svizzeri ci stanno copiando». E lo ha ribadito forte e chiaro anche il presidente di Confcommercio, Giansilvio Primavesi: «Sono loro che copiano noi». Una cosa è certa, con la crisi economica che avanza ogni arma è lecita per farsi concorrenza e rubarsi i clienti.

[*l'intervista*]

GIANSILVIO PRIMAVESI presidente dell'Unione commercio e turismo di Como

«È il mercato. Ma non ci rubano clienti»



Ma oggi incontra i negozianti
Argomento: le aperture domenicali

(d.al.) Oggi il presidente di Confcommercio, Giansilvio Primavesi, incontrerà, in un colloquio informale, alcuni commercianti del centro per parlare della possibilità di aprire i negozi di domenica. Solo un caso? O forse già dilaga la paura della concorrenza svizzera e si cerca di correre ai ripari? Primavesi assicura: «Non stiamo rincorrendo Chiasso. A Como nessuno si è accorto che stanno aprendo di domenica».

Gli svizzeri provano a rubarci i clienti?
Si tratta di normale concorrenza, anche se non possono fare granché. Chiasso non è nemmeno una bella città, con rispetto parlando. Como è un'altra cosa. Ovvio che cercano di inventarsi qualcosa. Noi, da parte nostra, facciamo altrettanto cercando nuove iniziative per attirare clienti da altre città. È normale.

Quindi i commercianti comaschi non hanno nessuna paura?

Se sono aperti di domenica nessuno se ne è accorto. Chiasso potrebbe farci paura se ci facesse concorrenza durante la settimana e soprattutto se fosse più conveniente. Ma non è così. La Svizzera fa paura quando vende le sigarette o la benzina. Punto.

Però stanno facendo molta pubblicità alle aperture domenicali. Sfruttano il fatto che a Como non vengano organizzate e dicono che l'iniziativa sta riscuotendo successo. Da noi, invece, non ha mai funzionato come si deve.

Le dirò, proprio domani (oggi per chi legge, ndr) ho un incontro informale con alcuni commercianti del centro per valutare la possibilità di indire aperture straordinarie. Sono stati loro a farsi avanti.

Allora un po' di paura c'è?

Da noi il tema delle aperture domenicali e straordinarie è sempre aperto. L'iniziativa di Chiasso non c'entra nulla, an-

NOI E LORO

Qui sopra: la promozione del "Gratta & torna" a Como, che prevede buoni spesa da 20, 50 e 100 euro messi in palio dai cento negozi aderenti, oltre a 5mila ore di sosta gratuita. A sinistra: uno dei cartelli comparsi in questi giorni a Como, sull'Oltrecolle, per promuovere lo shopping a Chiasso

Foto Pozzoni

[**PROMOZIONI**]

Mercato, caffè gratis

Un caffè per combattere la crisi economica. Non ha questa ambizione l'iniziativa organizzata e promossa dal Comune di Como in collaborazione con la nota marca Lavazza. Ma offrire una tazzina della gustosa bevanda può comunque essere un gesto apprezzato dai consumatori. Un euro, dopotutto, è sempre un euro, meglio se lo si può risparmiare. Ecco perché Palazzo Cernezzini lancia la curiosa e originale iniziativa "Vieni al mercato coperto, ti offriamo il caffè". A partire da sabato 7 febbraio al Mercato coperto di via Mentana e fino al 27 giugno, per un totale di dieci sabati, la Lavazza offrirà un caffè gratuito a tutti coloro che si recheranno al banchetto promozionale appositamente allestito. L'iniziativa è frutto di una collaborazione tra la Lavazza e la direzione del Mercato coperto comunale. Il calendario delle giornate di promozione è il seguente: 7-21 febbraio, 7-21 marzo, 11-18 aprile, 9-23 maggio, 13-27 giugno 2009, negli orari di apertura.

che se ammetto che sarebbe comunque meglio che non ne parlaste troppo per non farle troppo pubblicità.

Anche oltre confine hanno avuto l'idea del "Gratta&Torna" e di un coordinamento per un'azione di marketing urbano simile alla vostra chiamata ShoppingComo. Chi sta copiando chi?
Sono loro che copiano noi.

In questo periodo di saldi qualche negozio aperto lo si vede anche a Como. Come stanno andando gli affari?

È vero, nelle ultime domeniche 40-50 negozi hanno tenuto la serranda alzata. Evidentemente se continuano ad aprire significa che hanno qualche riscontro economico. Ma il periodo di saldi sta per subire un forte calo. Nel mese di febbraio vedremo scomparire da sempre più vetrine gli sconti e vedremo, invece, apparire la merce nuova. Cosa che sta già accadendo.